



una scelta comune

LIFE09 ENV/IT/000056



Il progetto è realizzato
con il contributo
finanziario del
Programma LIFE della
Commissione Europea

Acronimo del progetto
Project Acronym **W.I.Z.**

**Titolo completo del
progetto**
Project Full Title **WIZ – WaterIZE spatial
planning: encompass
future drinkwater
management conditions
to adapt to climate
change**

Numero del progetto
Project No **LIFE09 ENV/IT/000056**

No. Deliverable **D4.2**

**Report sull'attività di
Workshop**

**Workshop activity
report**

Mese/Month – Anno/Year **Luglio/July 2012**

Partner di progetto/Project Partner



Capofila/Main Contractor

Acque S.p.A.
Sede Legale: Via Garigliano, 1
I - 50053 EMPOLI -IT
Sede operativa: Via A. Bellatalla, 1
I - 56121 Ospedaletto (PI)
<http://www.acque.net>

Autorità di bacino
Via dei Servi, 15
I - 50122 FIRENZE - IT
<http://www.adiba.it>

Ingegnerie Toscane S.r.l.
Via di Villamagna, 90
I - 50126 Firenze

Via A. Bellatalla, 1
I - 56121 Ospedaletto (PI)
<http://www.acque.net>

Instituto Tecnológico de Galicia
PO.CO.MA.CO Sector I Portal 5
ES - 15190 A Coruña - Galicia -
ESPAÑA
<http://www.itg.es>

Informazioni sul documento / Document Information

Project / Progetto

**Acronimo del progetto /
Project Acronym**

W.I.Z.

**Titolo completo del progetto / Project Full
Title**

WIZ – WaterIZe spatial
planning: encompass
future drinkwater
management conditions
to adapt to climate
change

Data di avvio / Project start:

01/09/10

Durata del Progetto / Project duration:

36 mesi

Contratto no / Grant agreement no.:

LIFE09 ENV/IT/000056

Document

No Deliverable / Deliverable No:

D4.2

Titolo del Deliverable / Deliverable title:

Report sull'attività di
Workshop

Data contrattuale del

07/14/12

Deliverable / Contractual Date of Delivery:

Data di consegna del Deliverable / Actual

Date of Delivery:

Editore(i) / Editor(s):

Autore(i) / Author(s):

Revisore(i) / Reviewer(s):

Partner / Partner(s):

ABARNO

No Work package / Work package no.:

AZIONE #04

Titolo Work package / Work package title:

Addestramento e
Workshop per lo staff dei
beneficiari

**Leader del Work package / Work package
leader:**

ABARNO

Distribuzione / Distribution

Public

(Public / Reserved):

Natura / Nature (Report, ...):

Report

Versione-Revisione / Version-Revision:

1a

Bozza-Definitivo / Draft-Final

Final/Definitivo

No di pagine (inclusa copertina) / Total

28

number of pages:

(including cover)

Parole chiave / Keywords:

W.I.Z., Deliverable

Revisioni/Change Log

Motivo della revisione/Reason for change	Argomento della revisione/Issue	Numero della Revisione/Revision	Data della Revisione /Date
--	Versione iniziale/First Version	0a	07/31/12
--	Versione finale/Final Version	1a	

Esonero Responsabilità/Disclaimer

Questo documento contiene descrizioni che riguardano le attività, i risultati e i prodotti del Progetto WIZ. Alcune sue parti potrebbero essere tutelate sotto Diritto di Proprietà Intellettuale (IPR).

Per questo motivo vi chiediamo di contattare il Consorzio WIZ prima di utilizzarlo (e.mail: o.cei@acqueingegneria.net).

Se ritenete che questo documento sia in qualsiasi modo lesivo dei diritti di proprietà intellettuale di vostro possesso – come persona o come rappresentante di un organizzazione – informateci tempestivamente. Gli autori di questo documento hanno preso tutte le misure disponibili possibili per far sì che il suo contenuto sia accurato, consistente e legale. Tuttavia, né il partenariato nel suo insieme, né i singoli partner che direttamente o indirettamente abbiano preso parte alla creazione e alla pubblicazione di questo documento sono responsabili per qualsiasi cosa possa accadere come risultato del suo utilizzo.

Questa pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo dell'Unione Europea. Il consorzio WIZ è il solo responsabile del contenuto di questa pubblicazione che non riflette necessariamente il pensiero dell'Unione Europea

WIZ è parzialmente finanziato dall'Unione Europea (Life+ Programme).

This document contains description of the WIZ project findings, work and products. Certain parts of it might be under partner Intellectual Property Right (IPR) rules so, prior to using its content please contact the consortium head for (e.mail: o.cei@acqueingegneria.net).

In case you believe that this document harms in any way IPR held by you as a person or as a representative of an entity, please do notify us immediately.

The authors of this document have taken any available measure in order for its content to be accurate, consistent and lawful. However, neither the project consortium as a whole nor the individual partners that implicitly or explicitly participated the creation and publication of this document hold any sort of responsibility that might occur as a result of using its content.

This publication has been produced with the assistance of the European Union. The content of this publication is the sole responsibility of WIZ Consortium and can in no way be taken to reflect the views of the European Union.

WIZ is a project partially funded by the European Union

Indice

<u>W.I.Z.....</u>	<u>1</u>
<u>WIZ – WaterIZE spatial planning: encompass future drinkwater management conditions to adapt to climate change</u>	<u>1</u>
<u>LIFE09 ENV/IT/000056.....</u>	<u>1</u>
<u>Report sull'attività di Workshop.....</u>	<u>1</u>
<u>Workshop activity report.....</u>	<u>1</u>
<u>Partner di progetto/Project Partner.....</u>	<u>2</u>
<u>Informazioni sul documento/Document Information.....</u>	<u>3</u>
<u>Project/Progetto.....</u>	<u>3</u>
<u>Document.....</u>	<u>3</u>
<u>Revisioni/Change Log.....</u>	<u>4</u>
<u>Esonero Responsabilità/Disclaimer.....</u>	<u>5</u>
<u>Indice.....</u>	<u>6</u>
<u>Il Deliverable D4.2.....</u>	<u>8</u>
<u>I Workshop - Costruzione della squadra.....</u>	<u>11</u>
<u>I Partecipanti al I Workshop.....</u>	<u>12</u>
<u>II Workshop - Discussione delle questioni che emergono in relazione alle componenti di WIZ.....</u>	<u>13</u>
<u>I Partecipanti al II Workshop.....</u>	<u>15</u>
<u>III Workshop - Discussione delle questioni fondamentali per l'avvio delle Attività di istituzionalizzazione.....</u>	<u>16</u>
<u>I Partecipanti al III Workshop.....</u>	<u>20</u>
<u>IV Workshop - Presentazione e discussione dell'implementazione alla scala di WIZ e inizio delle attività di mainstreaming</u>	<u>21</u>
<u>L'organizzazione dei 2 Workshop.....</u>	<u>22</u>
<u>I Partecipanti al IV Workshop.....</u>	<u>24</u>
<u>Conclusioni.....</u>	<u>25</u>

Indice delle tabelle

Tabella 1: I quattro Workshop.....	10
------------------------------------	----

Il Deliverable D4.2

Il presente documento descrive in maniera sintetica le attività di formazione effettuate per il personale dei beneficiari del progetto WIZ, attività svolta con sessioni di addestramento e Workshop, alcuni organizzati in presenza di tutti i funzionari coinvolti, altri via web, così come dettagliatamente previsto dall'Azione 04 – *Addestramento e Workshop per lo staff dei Beneficiari* – azione appartenente al gruppo di azioni di gestione e monitoraggio.

Il partner responsabile di tale Azione è l'Autorità di bacino del fiume Arno, tutti gli altri partner hanno comunque partecipato attivamente ai lavori, conseguendo una forte condivisione sui punti basilari di WIZ nonché una conoscenza delle competenze specifiche di ciascun partner.

Oggetto del presente Rapporto è la descrizione delle attività e dei risultati relativi ai 4 Workshop previsti dal progetto all'interno dell'*Azione 04*.

L'attività di addestramento ha preso avvio congiuntamente al progetto, nell'ottobre 2010, con la finalità di consentire a tutto il gruppo di lavoro, composto da personale dei partner italiani e spagnoli, di avere una visione chiara e condivisa degli obiettivi di progetto e dei suoi punti chiave nonché una conoscenza specifica delle attività e competenze dei vari partner.

Il primo Workshop si è tenuto a Pisa, presso la sede di Acque Spa, e ha visto una partecipazione numericamente molto forte in quanto si è ritenuto necessario coinvolgere tutto il team di lavoro per una comprensione e condivisione dei principi generali di WIZ.

A tale incontro ha partecipato anche il socio spagnolo, presente in Italia per la Conferenza di lancio del progetto.

Anche il II Workshop si è tenuto a Pisa, in concomitanza del III Steering Committee ed anche in questo caso ha visto la presenza del partner spagnolo.

Nel contempo, nell'ottobre 2010 si sono tenute la I Training Session, finalizzata a definire una semantica condivisa, con ontologie specifiche, basate su glossari e thesauri disponibili e la II Training Session, organizzata in presenza la prima parte a ottobre e via web a novembre, ove si è discusso di dati territoriali, della direttiva INSPIRE e delle modalità di scambio dei dati.

Il III Workshop si è tenuto a Firenze, presso la sede dell'Autorità di bacino, alla presenza di tutti i partner di progetto, via web con il partner spagnolo. In tale sede si è discusso sulle questioni relative al processo ed alle modalità di *istituzionalizzazione* di WIZ ed è stata organizzata una scaletta operativa delle azioni da attivare.

Anche il IV Workshop si è tenuto a Firenze, il 27 luglio 2012; in tale occasione si è dato inizio all'attività di mainstreaming.

Quest'ultimo Workshop è stato posticipato sia rispetto alle previsioni progettuali che a quanto successivamente stabilito in sede di Rapporto Intermedio per motivi di raccordo con le altre azioni di progetto ed anche per motivi legati alle attività proprie dei partner di progetto.

Ciò peraltro ha comportato un lieve ritardo nell'elaborazione del seguente rapporto.

Si ricorda che i contenuti del D4.2 riguardano esclusivamente i 4 Workshop previsti dall'Azione 4. Per ciascuno di essi vengono quindi di seguito specificate finalità, modalità operative, le azioni di progetto con cui si sono interfacciati o dovranno interfacciarsi e a cui si riferiscono.

Per quanto riguarda gli indicatori di successo dei Workshop si fa riferimento a quanto già contenuto nella proposta progettuale per la verifica dei risultati dell'Azione 4.

A tal fine sono stati compilati i fogli di presenza alle riunioni, distribuite delle schede ai partecipanti anonime per la verifica dell'efficacia dell'attività formativa, successivamente rielaborate, valutato, anche in modo qualitativo, per le azioni concluse e in corso, come e se l'attività formativa del gruppo ha influito sulle azioni stesse.

Tutta la documentazione di riferimento, tra cui verbali, fogli presenze, schede di valutazione, dettaglio degli indicatori, schede ed analisi di risultato effettuate è riportata e disponibile sul portale di progetto nella categoria *A4-TrainingWorkshops*.

Nella seguente tabella sono riportate le date dei quattro Workshop, la sede e modalità con cui si sono tenuti.

	Data	Dove	Come
I Workshop : <i>Team Building – Costruzione della Squadra</i>	10/26/10	<i>Pisa</i>	<i>In presenza</i>
II Workshop – <i>Discussione delle questioni che emergono in relazione alle componenti di WIZ</i>	28/09/11	<i>Pisa</i>	<i>In presenza</i>
III Workshop – <i>Discussioni delle questioni relative al processo di istituzionalizzazione</i>	10/28/11	<i>Firenze</i>	In presenza dei partner italiani e conferenza skype con partner spagnolo
IV Workshop – <i>Presentazione e discussione dell'implementazione alla scala di WIZ e inizio delle attività di mainstreaming.</i>	07/27/12	<i>Firenze</i>	In presenza dei partner italiani

Tabella 1: I quattro Workshop

I Workshop - *Costruzione della squadra*

Il primo Workshop si è tenuto a Pisa il 26/10/2010, qualche giorno prima della Conferenza di lancio.



Fig.1 – Il I Workshop presso la sede di Acque Spa a Pisa

Scopo del Workshop è stato quello di favorire la comunicazione ed è servito a motivare la squadra, a fornire al team alcune strategie di autogoverno, ad aiutare i partecipanti a conoscere meglio i punti di forza e di debolezza reciproci e a promuovere e praticare una collaborazione reale ed efficace.

La sessione ha visto la partecipazione di 24 persone in rappresentanza di buona parte dello staff di progetto e di tutti i partner.

Le attività hanno visto il supporto di un esperto esterno, previsto dal budget di progetto, e individuato nella società Klink Srl.

La sessione, una volta fatte le presentazioni, è stata indirizzata a far emergere eventuali interessi concorrenti nel gruppo di lavoro. E' poi proseguita con una focalizzazione su ruoli ed organi di governo e si è soffermata sulle parole chiave di progetto. La fase conclusiva e partecipativa è stata quindi legata ad una rielaborazione ed appropriazione da parte dei presenti del *concetto WIZ* al fine di contribuire alla definizione di un manifesto virtuale di progetto che esplicitasse le priorità per l'autogoverno.

I Partecipanti al I Workshop

La sessione ha visto la partecipazione di 24 persone in rappresentanza di parte dello staff di progetto e di tutti i partner, corrispondente al 240% dei partecipanti attesi (soglia: 80% dei partecipanti attesi).

Il capo progetto, Oberdan Cei, ha invitato ai lavori un rappresentante del Comune di Pisa in modo da avere, sin da subito, un riscontro da parte degli enti primi utilizzatori di di WIZ.

Si riporta a seguire l'elenco dei partecipanti.

PARTNER	NOME	COGNOME
ACQUE SPA	Tiziana	Cenderello
ACQUE SPA	Giulia	Doretti
ACQUE SPA	Alberto	Alderigi
ACQUE SPA	Roberto	Cecchini
ACQUE SPA	Marco	Giani
ACQUE INGEGNERIA	Franco	Minuti
ACQUE INGEGNERIA	Obedan	Cei
ACQUE INGEGNERIA	Gianluca	Baronti
ADB ARNO	Isabella	Bonamini
ADB ARNO	Bernando	Mazzanti
ADB ARNO	Marcello	Brugioni
ADB ARNO	Giacomo	Lovecchio
ADB ARNO	Luigi	Del Fante
ADB ARNO	Anna	Battaglini
ADB ARNO	Francesco	Consumi
ADB ARNO	Marco	Alossa
ADB ARNO	Donella	Consolati
ADB ARNO	Sara	Giuntini
ADB ARNO	Stefano	Cambi
ADB ARNO	Gaia	Cecchucci
ADB ARNO	Sandro	Corsini
ADB ARNO	Elena	Bartoli

ITG	Juan	Sobreira
COMUNE DI PISA	Marco	Redini

II Workshop - *Discussione delle questioni che emergono in relazione alle componenti di WIZ*

Il II Workshop si è tenuto a Pisa, presso la sede di Acque Spa in data 28 settembre 2011, con la partecipazione in presenza anche del partner spagnolo, in Italia in occasione del III Steering Committee.

Oggetto dei lavori è stata *la discussione delle questioni che emergono in relazione alle componenti di WIZ*, argomento particolarmente significativo per le Azioni 10, 11, 12 e 13.

Durante l'incontro la discussione si è incentrata sulla parte operativa del progetto e l'incontro è stato reso particolarmente interessante e proficuo proprio dalla presenza del partner spagnolo, che ha fatto emergere problematiche concettuali ed operative proprie e diverse rispetto a quelle riscontrate dai partner italiani.

Proprio in base al manifestarsi di queste divergenze è emersa l'importanza e la necessità di trovare un indirizzo comune al progetto, anche alla luce delle difficoltà oggettive incontrate in fase di pianificazione delle attività di implementazione.

La discussione ha preso avvio sul tema della struttura del motore WIZ, non ancora definita nel dettaglio ma sufficientemente delineabile dalla bozza di Capitolato.

In particolare il capo progetto, Oberdan Cei, ha descritto nel dettaglio i contenuti del Capitolato relativamente all'architettura del motore WIZ, precisando che per *motore* si intende la parte informatica che l'utente finale non può vedere/usare. Precisa inoltre che l'implementazione del motore al momento si basa su algoritmi che potranno essere modificati e meglio definiti in sede esecutiva dalla struttura che si aggiudicherà la gara e che quindi, in via generale saranno diversi da quelli spagnoli.

E' emersa quindi la necessità di trovare un modo di integrazione anche se, non essendo ancora la struttura compiutamente definita, si sono potute solo fare considerazioni generali su casi ipotizzabili, con la premessa che nello strumento di elaborazione dell'interfaccia l'uso degli standard è l'elemento di base che collega tutto il sistema.

Il partner spagnolo ha evidenziato in particolare la necessità da parte loro di applicare una semplificazione nella individuazione degli scenari perché, non essendo essi Gestori, non hanno la piena disponibilità di alcuni dati (ad esempio non hanno i dati dei consumi). Evidenzia inoltre

come il problema della mancanza dei dati sia in parte dovuta alla rielaborazione del ruolo di ITG dopo le negoziazioni con la Commissione. Infatti, inizialmente ITG era stato incaricato di produrre solo WIZ4All e quindi non si è attivato per reperire preventivamente ulteriori informazioni, informazioni già disponibili in Italia perchè detenute dal gestore.

I partner italiani sono ben consapevoli di questa difficoltà e sono concordi nell'accettare dalla Spagna l'adempimento del contratto con la realizzazione di un servizio pur sempre accettabile ma caratterizzato da un livello di minor dettaglio.

Si concorda e stabilisce che per una modellazione di primo livello è sufficiente reperire ed avvalersi di informazioni di tipo pubblico già disponibili e che in merito alle funzionalità del motore le stesse dovranno essere, in generale, opensource e basate su modellistica specialistica (es EPANET).

Altro argomento di discussione è stato quello relativo ai metadati ed alla loro descrizione. Da tale confronto è emersa la necessità per ITG di definire un traduttore di metadati (diversi per i diversi gradi di funzionalità). Infatti il repository dei metadati è comune ma con metadati diversi.

Dopo lunga discussione si è stabilito di creare in tempi brevi un server di metadati e quindi di inserire all'interno della gara gli specifici applicativi da utilizzare e le informazioni necessarie ad ITG per cominciare ad anticiparsi nella messa a punto del sistema in Spagna.

Successivamente il servizio italiano potrà integrarsi con quello spagnolo.

Altri aspetti da chiarire per il partner spagnolo emersi durante la discussione riguardano le strategie di sviluppo da utilizzare, quali milestone tenere e i linguaggi di sviluppo.

Anche per meglio definire alcuni aspetti di cui sopra ITG si impegna comunque a controllare lo stato di attuazione e le disponibilità in Spagna per quanto riguarda l'ambito delle analisi territoriali.

Si entra quindi nel merito di quelle che si ritiene possano essere le richieste che potrebbero essere inoltrate al motore.

Si ritiene che al cittadino potrebbe interessare:

1. la disponibilità di acqua in una certa zona
2. le reazioni alle possibili pressioni sulla risorsa idrica da parte di nuovi insediamenti, flussi turisti, variazioni urbanistiche...
3. gli scenari futuri sulla disponibilità
4. il costo futuro dell'acqua, inteso sia come risorsa che come necessità infrastrutturale.

Sono di fatto domande pre-confezionate, alle quali è possibile dare una risposta (per es. attraverso tabelle pre-codificate con query semplici). Questi dati verranno poi usati per l'elaborazione dei nuovi scenari.

Anche in questo caso emergono differenze tra i partner italiani e spagnoli, proprio a causa del ruolo e delle competenze specifiche del partner spagnolo ma anche per la diversa struttura amministrativa della Spagna.

In merito ai rapporti con i cittadini, ITG evidenzia i seguenti aspetti.

A fronte della richiesta del tutor esterno di Monitoraggio di avere un approccio più sostanziale e contrattuale all'attività di NetWorking, ITG ha sviluppato delle bozze di accordo da far sottoscrivere alle associazioni interessate all'approccio WIZ.

Informa inoltre di come la partecipazione dei cittadini ai questionari sia notevolmente aumentata. La disseminazione infatti è stata indirizzata al cittadino generico e non alle sole associazioni di cittadini e a collaboratori e soci ITG, il tutto via internet.

Comunica inoltre che è in fase di negoziazione un accordo tra una provincia e un comune (Pontevedra e Baiona) che hanno dato la propria disponibilità a testare WIZ.

Si entra quindi nel merito di alcuni aspetti specifici. Ad esempio, nel calcolo del *costo del trasporto e della potabilizzazione* si ritiene che possa essere considerato solo il costo energetico; per quanto riguarda la *distribuzione*, rimane il problema della determinazione della capacità massima, in quanto sono necessari i dati sul consumo da immettere in rete e il limite nella disponibilità.

Buona parte delle indicazioni fornite dalla discussione sono state utilizzate per un affinamento del Capitolato ma l'incontro è stato particolarmente proficuo come chiarimento procedurale ai partner su alcuni aspetti essenziali del modello stesso.

I Partecipanti al II Workshop

I partecipanti al WS sono stati 10, pari al 100% del numero previsto come indicatore di frequenza.

PARTNER	NOME	COGNOME
INGTOS	Oberdan	Cei
FUNITG	Juan	Sobreira
FUNITG	Oscar	Gonzalez
INGTOS	Gianluca	Mannucci
INGTOS	Andrea	Bracci

ACQSPA	Roberto	Cecchini
INGTOS	Franca	Sussarellu
INGTOS	Paolo	Santinello
INGTOS	Sara	Trenti
INGTOS	Paolo	Mogorovich

III Workshop - *Discussione delle questioni fondamentali per l'avvio delle Attività di istituzionalizzazione*

Si è tenuto presso l' Autorità di Bacino del Fiume Arno a Firenze, in data 28/10/2011, il Workshop relativo alla discussione delle *questioni fondamentali per l'avvio delle Attività di Istituzionalizzazione*, attività prevista dall'Azione 14 e della quale è responsabile l'Autorità di bacino.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti di tutti i partner di progetto; l'Ing. Juan Sobreira di ITG ed altri membri del suo staff hanno partecipato alla riunione tramite conferenza a distanza via Skype.



Fig. 2 – II Workshop – L'attività di istituzionalizzazione - Firenze - sede
Autorità di bacino del fiume Arno

L'incontro si è rivelato molto utile, se non fondamentale, per la reale comprensione della portata e dei significati relativi all'attività di *istituzionalizzazione* e per la definizione delle conseguenti azioni.

Le [slide](#) presentate durante l'incontro, nonché il [verbale](#), sono disponibili nel sito di progetto.

La discussione è partita dalla definizione di alcuni concetti base del processo di istituzionalizzazione. In particolare si è concordato che per istituzionalizzazione è da intendersi il processo per cui relazioni e modelli comportamentali

diventano tipici (differenziati), diversificandosi dalle altre relazioni e metodi esistenti

diventano intrinsecamente validi, ossia sono regole legittimate per sé che vengono adottate (valore intrinseco);

diventano autonomi (spersonalizzati) dagli individui originariamente coinvolti

E', in sintesi, il processo per cui organizzazioni, metodi e procedure acquisiscono valore e stabilità.

Sono state quindi individuate le seguenti componenti del processo di istituzionalizzazione:

strutturale: il concetto di WIZ resterà se L'ENTE INVESTE SU QUESTA ISTITUZIONI E I COMPORTAMENTI DIVENTANO UNIFORMI E INDIPENDENTI

cognitiva: legata a quanto una data relazione, un dato comportamento, una data procedura siano dati per scontati; è tanto maggiore se sussistono determinate espressioni linguistiche (modi di definire in maniera sintetica l'istituzione/progetto, codici decifrabili dai partecipanti ecc.) ossia omogeneità di significati e significanti (es: uso del termine Waterize/Acquificare tra tutti gli interlocutori)

prescrittiva: identifica il grado di sviluppo dei principi di comportamento e dei modelli deontologici promossi dall'istituzione, ossia se esistono, siano riconoscibili e legittimati come modelli a cui aspirare; è tanto maggiore se sussistono obblighi di conformità a determinati requisiti standard per poter entrare in una data organizzazione/relazione, riti durante i quali viene riconosciuta pubblicamente la conformità ai criteri deontologici e viene riaffermata la loro validità (es. premi, incentivi, riconoscimenti), criteri oggettivi e impersonali, formalizzati, in base ai quali viene definito il successo o

l'insuccesso delle prestazioni dell'istituzione, presenza di codici comportamentali, regolamenti, norme che consentono l'identificazione di comportamenti tipici. Si parla di modelli a cui aspirare (es: accordi non solo con i comuni pilota ma anche altri; riti; comportamenti tipici di WIZ e uniformi)

legale: diventa norma rispettata.

Si concorda sul fatto che, quanto maggiore sarà il grado di istituzionalizzazione lungo le quattro componenti (strutturale, cognitiva, prescrittiva e giuridico-formale) tanto maggiore sarà l'istituzionalizzazione delle organizzazioni, procedure, relazioni ecc. (istituzionalizzazione completa).

Rispetto all'istituzionalizzazione del metodo WIZ all'interno della pianificazione politica locale, queste diverse dimensioni possono rivelarsi cruciali per capire fino a che punto il progetto ha raggiunto i suoi obiettivi.

Vengono anche fatte delle ipotesi operative su come raggiungere l'obiettivo. Ad esempio

i partner decidono i requisiti di massima (necessari per creare il "rituale"): dove si svolgono gli incontri, come devono essere allestite le sale, come devono essere predisposti i materiali, quali sono gli approcci seguiti e le tecniche di conduzione e animazione possibili a seconda dei bisogni. Queste rappresentano la componente cognitiva;

i comuni decidono tra di loro (in maniera **partecipata**) le regole operative (p.es. per approvare un verbale o un documento comune); agende degli incontri; scelte dei portavoce verso la comunità più vasta; aperture degli incontri ad altri stakeholder (chi entra e chi esce). I partner non possono definirle ma devono accompagnare i comuni nel farlo (per fargli capire quali vantaggi possano trarre da WIZ e in che modo). Si rende necessaria anche un'attività formativa da parte del facilitatore per spingerli verso la logica e la pratica dell'utilizzo di WIZ.

Si è quindi ipotizza di iniziare le attività con un primo incontro politico, seguito da incontri con i tecnici dei comuni, anche individuali presso le loro sedi, per poi infine riassumere il lavoro svolto in un ulteriore incontro politico. Questo perchè WIZ verrà utilizzato nella pratica principalmente dai tecnici e dai professionisti che collaborano con le autorità locali. È necessario inoltre ottenere informazioni dettagliate sui comuni e sulle loro procedure, informazioni ottenibili con incontri singoli con i comuni pilota.

La strategia pensata consiste nell'*imporre* WIZ attraverso:

- una spinta dall'alto verso il basso, per avere una normativa;
- una spinta dal basso verso l'alto, per la parte operativa (creare la prassi per l'applicazione concreta di ciò che

comunque è già contemplato dalla legge ma espresso in modo codificato.

Potrebbe anche essere un'idea l'inserimento del metodo WIZ da seguire all'interno del capitolato di gara per l'assegnazione del futuro nuovo gestore del Servizio Idrico Integrato.

Si parla quindi delle tecniche utilizzabili per l'attuazione del progetto, che nella sostanza sono riconducibili a quanto già contenuto nello schema progettuale e in particolare in:

- Tipi di attività

- Attività di accompagnamento
- Attività "formative"

- Metodi da utilizzare

- Analisi istituzionale
- Focus group
- Questionari (valutazione anche da parte delle altre amministrazioni coinvolte e non solo da parte dei Comuni Pilota)
- Tavole rotonde

Analogamente, per quanto riguarda gli indicatori che comprovino il successo dell'azione, si rimanda a quanto già contenuto nelle ipotesi progettuali, auspicando tuttavia che la figura del *facilitatore* possa individuare ulteriori azioni e metodi.

Anche per i risultati attesi si richiama esplicitamente quanto previsto formalmente dalla proposta di progetto, cioè:

la diffusione della conoscenza dell'importanza di un metodo affidabile per la gestione della fornitura di acqua potabile a livello locale (risultati dei questionari presentati alle autorità locali alla fine dell'implementazione del progetto);

il crescente tasso di adesione a WIZ da parte delle autorità locali (Numero annuale di autorità locali che hanno in uso WIZ nella pianificazione della loro politica);

l'aumento nell'integrazione della politica locale (risultati dei questionari presentati alle autorità locali alla fine dell'implementazione del progetto);

l'aumento della capacità decisionale e di risoluzione dei conflitti (Risultati dei focus-group organizzati).

ITG pensa di non essere in grado di poter fare la stessa cosa in Spagna, non avendo sufficiente forza contrattuale. Si ritiene necessario quindi per quanto riguarda ITG predisporre un'appendice o una parte che riguardi specificatamente la situazione spagnola.

Si discute quindi su alcuni requisiti relativi alla scelta del soggetto *facilitatore* che dovrà affiancare l'Autorità di Bacino nell'espletamento dell'azione. Per l'assegnazione della gara, visto anche il budget di progetto, sarà attivata una procedura snella (per cui sono ipotizzabili circa 20 giorni). Il capitolato sarà corredato da un allegato tecnico con la descrizione dei requisiti della figura e delle attività da svolgere.

Si precisa inoltre che, per evitare che i Comuni si trovino in una condizione di confusione tra i vari soggetti a cui rivolgersi, i partner congiuntamente dovranno spiegare bene i passi che sono stati fatti fino ad adesso e soprattutto che, al di là del responsabile dell'azione di progetto, continuino a lavorare congiuntamente.

In particolare il facilitatore dovrà collaborare strettamente con Acque Spa e Ingegnerie Toscane che fino ad oggi hanno tenuto i rapporti operativi con i dieci Comuni Pilota.

I Partecipanti al III Workshop

I partecipanti sono stati 11, pari al 110% dei partecipanti previsti.

PARTNER	NOME	COGNOME
INGTOS	Oberdan	Cei
FUNITG (ONLINE)	Juan	Sobreira
FUNITG (ONLINE)	Almudena Faraldo	Sordo
INGTOS	Damasco	Morelli
INGTOS	Andrea	Patriarchi
ADB ARNO	Isabella	Bonamini
ADB ARNO	Elena	Bartoli
ADB ARNO	Bernardo	Mazzanti
ADB ARNO	Giacomo	Lovecchio
ADB ARNO	Sara	Giuntini
ADB ARNO	Stefano	Cambi

IV Workshop - Presentazione e discussione dell'implementazione alla scala di WIZ e inizio delle attività di mainstreaming

Si è tenuto presso l' Autorità di Bacino del Fiume Arno(Firenze), in data 27/07/2012, il Workshop relativo alla *presentazione e discussione dell'implementazione alla scala di WIZ e inizio delle attività di mainstreaming*. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dell'Autorità di Bacino dell'Arno e Ingegnerie Toscane.



Fig. 3 – IV Workshop – Attività di maistreaming – Firenze, 27 luglio 2012

Il Workshop ha come obiettivo il riepilogo di tutte le attività previste per l'Azione 17 (e la discussione delle modalità di svolgimento), mirata alla diffusione della procedura WIZ tra le autorità locali al di fuori dell'area di dimostrazione precedentemente individuata (Maistreaming) e diretta sia ai comuni "non pilota" del bacino del fiume Arno, ma anche a comuni esterni al territorio del bacino e dell'ATO, nell'aspettativa che un approccio di questo tipo sia esportabile altrove e che ci sia sensibilità sulle tematiche toccate dal progetto WIZ.

Per questa ulteriore azione di disseminazione sarà necessario innanzitutto focalizzarsi maggiormente sui policy maker (assessori, sindaci, ecc.), procedendo con un approccio di tipo politico. Infatti, in questo caso, l'obiettivo non è tanto quello - anche se è incluso - di far

provare dal punto di vista pratico WIZ (come è stato fino ad ora per i Comuni Pilota, che avevano già accettato di inserirlo all'interno dei loro processi decisionali con i Memorandum di Intesa), ma di far conoscere WIZ agli altri e far loro capire la sua utilità sia dal punto di vista tecnico che politico.

L'Azione 17 parte ad Ottobre 2012 e concludersi a Marzo 2013 (fine delle attività sostanziali del progetto).

Nonostante l'azione sia a carico e responsabilità di ACQSPA, ABARNO ha un ruolo fondamentale dati i canali di comunicazione diretta di cui può usufruire per mettersi in contatto con le autorità locali: è quindi in grado di dare un contributo sostanziale al coinvolgimento degli altri Comuni "non pilota"; Proprio per questa finalità si ritiene importante che vi sia, durante gli incontri, la presenza del Segretario Generale sarà importante.

Si stabilisce inoltre di individuare, all'interno degli enti dei partner di progetto, chi sia per immagine pubblica che per caratteristiche personali, abbia capacità di attirare interesse ed attenzione sul progetto fuori dall'ambito fisico di riferimento progettuale.

L'organizzazione dei 2 Workshop

Per i 2 Workshop previsti dall'azione 17 vengono individuate due date di massima (slittate in avanti rispetto alla proposta progettuale originaria a causa del ritardo accumulato con le azioni di implementazione e naturalmente) nei giorni:

- 10/10/2012
- 31/05/2013

In merito alle modalità di svolgimento degli incontri, si ritiene che sarebbe meglio che venissero condotti dai alcuni referenti dei Comuni Pilota, così da assicurare che la presentazione della piattaforma e dell'approccio agli altri risulti chiaro e convincente. A tal fine, anche in riferimento a come si sono svolte le riunioni individuali e plenarie fatte con i Comuni, si tratta di individuare alcuni referenti più partecipativi o convincenti di altri: potrebbero, per questo, essere loro a condurre gli Workshop e fare da testimonial e trascinatori per la diffusione dell'approccio WIZ.

L'organizzazione dei Workshop rientra all'interno della gara di Comunicazione che ACQSPA ha in corso con la Noè (fornitore esterno): saranno loro il punto di riferimento per la produzione di depliant, materiali, webcast, ecc. e supportare la stampa e la diffusione della notizia.

Si dovrebbe inoltre trattare di incontri partecipati, che coinvolgono almeno 30 enti pubblici (indicatore principale da raggiungere) e con la forma di tavoli di lavoro più che di conferenze.

Il *format* nelle modalità organizzative individuato potrebbe essere replicato dal partner spagnolo.

Vengono già individuati anche alcuni possibili enti da coinvolgere, tra cui:

- Acquedotto del Fiora
- Circondario Empolese Valdelsa
- Regione
- Autorità Idrica Toscana

A partire da settembre la piattaforma deve essere pronta, in modo da permettere ai Comuni Pilota di avere alcuni casi reali da presentare. Il fornitore esterno CPR, in caso di ulteriori richieste di utilizzo, può allargare facilmente l'uso del sistema ai Comuni all'interno dell'area del gestore. È più complicato per quelli esterni per cui servirebbero tutti i dati che non sono a sua disposizione. Potenzialmente è comunque una cosa fattibile.

Si discute quindi sulle possibili sedi dei Workshop, stabilendo che forse è meglio che avvengano in un luogo non istituzionale e territorialmente baricentrico: un'idea potrebbe essere Empoli. Altri luoghi (Es: Pisa, Firenze) sono più problematici, a causa della scarsità di sedi adeguate o difficoltà logistiche. Si stabilisce comunque di pensare ancora questo aspetto, magari prendendo anche informazioni di dettaglio.

Si sottolinea inoltre la necessità di interpellare gli Uffici Stampa, per raccogliere idee e suggerimenti. INGROS forse farà un depliant da allegare alla Bolletta (anche se forse sarebbe meglio, per questo, aspettare che sia definitivo WIZ4All).

Si stabilisce quindi di ritrovarsi a settembre per ridefinire alcune attività preparatorie all'incontro di ottobre e per monitorare lo stato di avanzamento della piattaforma.

Per quella data potranno essere segnalate idee sulle modalità di svolgimento del Primo Workshop, per far sì che sia partecipato.

I Workshop costituiranno inoltre una ulteriore opportunità per presentare casi, individuare nuovi target e ottenere suggerimenti per il miglioramento del sistema e saranno trasmessi sul web. Per quanto riguarda gli *Indicatori di progresso*, anche in questo caso si ritiene che siano utilizzabili quelli dall'ipotesi progettuale e cioè:

- Partecipazione degli stakeholder (30 enti pubblici coinvolti)

- Completezza (tutte le questioni di fondo sono state affrontate e chiarite in modo non ambiguo)
- Completamento dei resoconti.

I Partecipanti al IV Workshop

I partecipanti al WS sono stati 5, pari al 50% dei partecipanti previsti.

PARTNER	NOME	COGNOME
INGTOS	Oberdan	Cei
INGTOS	Franca	Sussarello
ADB ARNO	Isabella	Bonamini
ADB ARNO	Elena	Bartoli
ADB ARNO	Stefano	Cambi

Conclusioni

Il presente Rapporto contiene una sintesi delle attività svolte durante i quattro Workshop previsti dall'*Azione 04* e che hanno avuto per oggetto, oltre alla presentazione, motivazione e formazione del gruppo di lavoro generale, la discussione di alcune tematiche collegate ad azioni di progetto nella loro fase preparatoria, con la finalità di dettagliare e trasferire le informazioni necessarie al gruppo di lavoro per permettere di eseguire al meglio tali azioni.

Alla data del presente rapporto, data in cui alcune azioni trattate all'interno dei Workshop sono completate o comunque già avviate, è possibile dare un giudizio sulla attività formativa effettuata, anche facendo riferimento agli assunti ed agli indicatori di risultato contenuti nella previsione progettuale.

Una indicazione preliminare è ricavabile dalla **partecipazione** ai Workshop. In particolare, sotto questo aspetto, l'aspettativa era che 10/15 persone partecipassero ai Workshop, con una soglia pari all'80% del personale atteso.

Come nei paragrafi precedenti riportato, la partecipazione è stata la seguente:

1. Team Building Workshop 20101026: 24 persone (240% dei partecipanti attesi)
2. Discussione sulle componenti del motore WIZ 20110928: 10 persone (100% dei partecipanti)
3. Istitutionalization Workshop 20111028: 11 persone (110% dei partecipanti attesi)
4. Mainstreaming Workshop 20120727: 5 persone (50% dei partecipanti attesi)

Come si nota mentre nei primi tre WS la partecipazione è stata nettamente superiore al valore di soglia, questa risulta inferiore nel quarto caso. Tuttavia, considerato che il IV Workshop è sostanzialmente riferibile all'*Azione 17*, appartenente al gruppo delle azioni di disseminazione al di fuori delle aree dimostrative, di fatto non ancora iniziata, i partner hanno concordato in sede di workshop di incontrarsi di nuovo entro settembre, per definire alcuni aspetti già affrontati ma per i quali è risultato necessario assumere informazioni di dettaglio e comunque coinvolgere più pesantemente gli uffici stampa dei partner.

In merito all'**efficacia formativa** dei Workshop, nel corso delle riunioni sono state distribuite e sono disponibili schede di rilevazione dalle quali emergono alcuni feed-back positivi, di seguito riportati:

- Team Building Workshop 20101026: il rilevamento è stato fatto sulle schede di valutazione in merito al criterio sulla valutazione di efficacia (Quanto il Workshop-training ha risposto alle mie domande?). Il punteggio è di 3,8 su 5
- Discussione sulle componenti del motore WIZ 20110928: in questo caso il rilevamento è stato fatto rispetto alle domande emerse in sede di incontro (cfr. verbale del 28/09/2011) e il rilevamento è di tipo qualitativo.
- Istitutionalization Workshop 20111028: il rilevamento è stato fatto sulle schede di valutazione in merito al criterio sulla valutazione di efficacia (Quanto il Workshop-training ha risposto alle mie domande?). Il punteggio è di 4 su 5
- Mainstreaming Workshop 20120727: il rilevamento è stato fatto sulle schede di valutazione in merito al criterio sulla valutazione di efficacia (Quanto il Workshop-training ha risposto alle mie domande?). Il punteggio è di 4,20 su 5

Per quanto riguarda una terza indicazione di **qualità degli esiti**, relativa al peso che l'attiva svolta nei Workshop ha avuto nelle attività susseguenti, si evidenzia quanto segue:

- **Team Building Workshop 20101026:**
 - non sono mai state ravvisate criticità riguardo al contributo offerto dai vari partner, né è mai avvenuta una ristrutturazione completa di deliverable o rapporti non idonei a causa di mancata comprensione del compito e obiettivi da raggiungere;
 - i partner hanno partecipato attivamente alla creazione condivisa di pagine sul portale interno e alla predisposizione dei deliverable con criteri e contenuti concordati;
 - tutti i partner collaborano attivamente sul portale interno di progetto, consentendo il mantenimento di un processo di comunicazione, condivisione e aggiornamento delle informazioni tra i membri del team efficiente e tempestivo;
 - i partner sono periodicamente informati sui risultati raggiunti e sullo Stato di Avanzamento del progetto, attraverso la creazione di apposite pagine sul portale interno.
- **Discussione sulle componenti del motore WIZ 20110928:**

- sono state assunte delle decisioni sia durante la discussione avvenuta al Workshop sia durante il successivo Steering Committee
- ha influito sui contenuti dei deliverable D10.3 e 10.5.
- **Istitutionalization Workshop 20111028:**
 - ha avuto riflessi sul documento 14.1
 - ha portato all'organizzazione dell'incontro con i Comuni Pilota del 07/12/2011, nonché di tutti gli incontri singoli documentati nel Rapporto D14.1 e dell'incontro collettivo del luglio 2012;
 - sono stati posizionati appositi Pannelli informativi su WIZ presso le sedi dei Comuni Pilota.
- Mainstreaming Workshop 20120727
 - ha individuato di massima le date dei due Workshop previsti dall'Azione 17 e fornito indicazioni sulla loro organizzazione.

Ulteriore strumento per la verifica qualitativa dell'efficacia dei Workshop è dato dalla creazione condivisa di pagine/deliverable sul portale interno di progetto.

Per quanto riguarda la **completezza** delle attività svolte, si ritiene che tutte le questioni di fondo sono state affrontate e chiarite in modo non ambiguo.

La rilevazione di questo indicatore si appoggia a dati di natura sia quantitativa che qualitativa.

Una misura di tipo quantitativo è dato dalla percezione da parte dei partecipanti di una esauriente e utile trattazione delle tematiche affrontate documentata dai punteggi ottenuti dalle schede di valutazione per la domanda "*Rispondenza dell'intervento al contesto operativo*". Il punteggio medio ottenuto è pari a **4.12 su 5**, è quindi più che sufficiente. Di seguito, sono riepilogati i punteggi per ciascuna sessione formativa svolta:

- Team Building Workshop 20101026: il rilevamento è stato fatto sulle schede di valutazione in merito al criterio sulla valutazione di rispondenza dell'intervento formativo al contesto operativo. Il punteggio è di 3,93 su 5
- Discussione sulle componenti del motore WIZ 20110928: in questo caso il rilevamento è stato fatto rispetto alle questioni affrontate in sede di incontro (cfr. verbale del 28/09/2011)

- Istitutionalization Workshop 20111028: il rilevamento è stato fatto sulle schede di valutazione in merito al criterio sulla valutazione di rispondenza dell'intervento formativo al contesto operativo. Il punteggio è di 4,22 su 5
- Mainstreaming Workshop 20120727: il rilevamento è stato fatto sulle schede di valutazione in merito al criterio sulla valutazione di rispondenza dell'intervento formativo al contesto operativo. Il punteggio è di 4 su 5

Inoltre, si rimanda agli [esiti dell'indicatore Indicatore \(2\) Acquisizione di conoscenza](#) per quanto riguarda la capacità di rispondere in modo chiaro alle domande poste, rendendo non ambigue le questioni affrontate: risulta che le sessioni formative hanno risposto in media ad oltre l'**80%** delle domande.

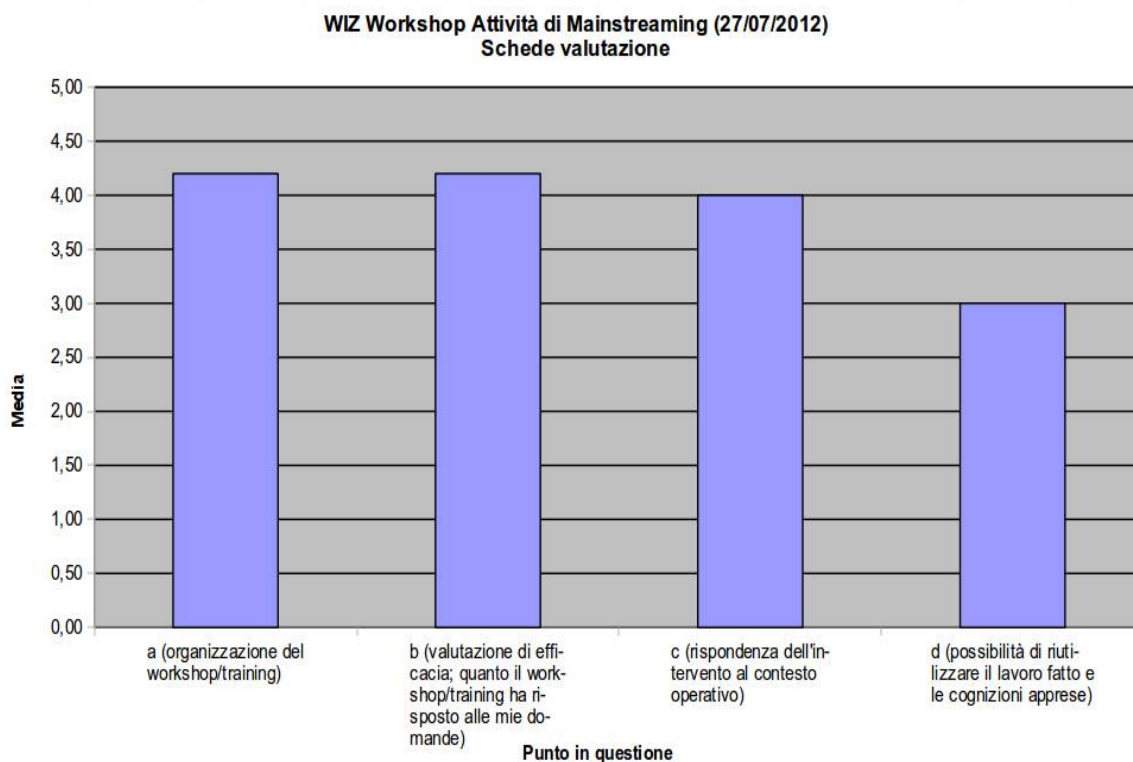


Fig. 4 – Un esempio di elaborazione di schede di valutazione

Una misura di tipo qualitativo è data infine dalla disponibilità per tutti i membri dello staff di progetto dei materiali prodotti per ciascun Workshop, che possono essere liberamente consultati on-line sul sito interno di progetto.